



Antitrust: la Commissione infligge ammende banche 1710000000 € per la partecipazione a cartelli nel settore dei derivati su tassi di interesse

Commissione europea - IP/13/1208 2013/04/12

Altre lingue disponibili: FR DE

◀ Torna ai risultati della ricerca  Espandere Quota

 DOC |  PDF



COMMISSIONE EUROPEA

COMUNICATO STAMPA

Bruxelles, 4 dic 2013

Antitrust: la Commissione infligge ammende banche 1710000000 € per la partecipazione a cartelli nel settore dei derivati su tassi di interesse

La Commissione europea ha multato otto istituzioni finanziarie internazionali per un totale di € 1 712 468 000 per la partecipazione a cartelli illegali nei mercati dei derivati finanziari relativi allo Spazio economico europeo (SEE). Quattro di queste istituzioni hanno partecipato ad un cartello relativo ai derivati su tassi d'interesse denominati in valuta euro. Sei di loro hanno partecipato a una o più intese bilaterali in materia di derivati su tassi d'interesse denominati in yen giapponesi. Tale collusione tra concorrenti è vietato dall'articolo 101 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e dell'articolo 53 dell'accordo SEE. Entrambe le decisioni sono state adottate secondo la procedura di liquidazione di cartello della Commissione; ammende alle società sono stati ridotti del 10% per aver accettato di stabilirsi. Vedi anche MEMO/13/1090 .

Joaquín Almunia, vicepresidente della Commissione responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: *"Ciò che è scioccante circa gli scandali Libor e Euribor è non soltanto la manipolazione di parametri di riferimento, che viene affrontato dalle autorità di regolamentazione finanziaria a livello mondiale, ma anche la collusione tra le banche che sono dovrebbe essere in competizione con l'altro. La decisione di oggi manda un chiaro messaggio che la*

Commissione è determinata a combattere e sanzionare questi cartelli nel settore finanziario. Una sana concorrenza e la trasparenza sono fondamentali per i mercati finanziari funzionino correttamente, al servizio dell'economia reale, piuttosto che gli interessi di pochi. "

Derivati su tassi di interesse (ad esempio, contratti di cambio a termine, swap, future, opzioni) sono prodotti finanziari che vengono utilizzati da banche o società per la gestione del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Questi prodotti sono commercializzati in tutto il mondo e svolgono un ruolo chiave nell'economia globale. Essi derivano il loro valore dal livello di un tasso di interesse di riferimento, come il London Interbank Offered Rate (LIBOR) - che viene utilizzato per diverse valute tra cui lo yen giapponese (JPY) - o l'Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR), per il di euro. Questi benchmark riflettono una media delle quotazioni presentate quotidianamente da un certo numero di banche che sono membri di un panel (gruppo di banche). Esse hanno lo scopo di riflettere il costo dei prestiti interbancari in una data valuta e servire da base per i vari strumenti finanziari derivati. Le banche d'investimento competono tra loro nel commercio di questi derivati. I livelli di questi tassi di riferimento possono influenzare sia i flussi di denaro che una banca riceve da una controparte, o il flusso di cassa si deve pagare alla controparte in contratti derivati su tassi di interesse.

Il cartello in derivati su tassi di interesse Euro (EIRD)

Il cartello EIRD operato tra settembre 2005 e maggio 2008. Le parti di assestamento sono Barclays, Deutsche Bank, RBS e Société Générale. Il cartello volto a falsare il normale svolgimento delle componenti tariffarie per questi derivati. I commercianti di diverse banche hanno discusso argomenti della loro banca per il calcolo del tasso EURIBOR così come le loro strategie di trading e di prezzi.

L'indagine della Commissione è iniziata con ispezioni a sorpresa nel mese di ottobre 2011 (cfr. MEMO/11/711). La Commissione ha avviato il procedimento nel marzo 2013. Barclays non è stato multato in quanto ha beneficiato dell'immunità ai sensi della Commissione sul trattamento favorevole comunicazione del 2006 per aver rivelato l'esistenza del cartello alla Commissione. Deutsche Bank, RBS e Société Générale hanno ricevuto una riduzione delle loro ammende per la loro collaborazione nelle indagini nell'ambito del programma di trattamento favorevole della Commissione. Queste aziende hanno ricevuto un'ulteriore riduzione dell'ammenda del 10% per aver accettato di risolvere il caso con la Commissione.

Nel contesto della stessa inchiesta, i procedimenti sono stati avviati contro Crédit Agricole, HSBC e JPMorgan e le indagini proseguiranno secondo la procedura standard (non-regolamento) cartello.

I cartelli in derivati su tassi di interesse Yen (YIRD)

Nel settore YIRD, la Commissione ha scoperto sette distinte violazioni bilaterali durata compresa tra 1 e 10 mesi nel periodo 2007-2010. La collusione incluso discussioni tra gli operatori delle banche partecipanti su alcuni mezzi JPY LIBOR. Gli operatori coinvolti sono anche scambiate, a volte, informazioni commercialmente sensibili relative sia alle posizioni di trading o di future contribuzioni JPY LIBOR (e in una delle infrazioni relative a talune osservazioni futuri per il Euroyen TIBOR - Tokyo Interbank Offered Rate). Le banche coinvolte in una o più delle infrazioni sono UBS, RBS, Deutsche Bank, Citigroup e JPMorgan. Il broker RP Martin facilitato una delle violazioni usando i suoi contatti con un certo numero di banche del pannello JPY LIBOR che non hanno partecipato all'infrazione, con l'obiettivo di influenzare le loro osservazioni JPY LIBOR.

La Commissione ha avviato il procedimento nel febbraio 2013. UBS ha ricevuto la piena immunità in base alla comunicazione della Commissione del 2006 per aver rivelato alla Commissione l'esistenza delle infrazioni. Citigroup ha inoltre beneficiato della piena immunità per la sua partecipazione in un'infrazione bilaterale. Per la loro cooperazione con l'inchiesta, la Commissione ha concesso riduzioni fini per Citigroup, Deutsche Bank, RBS e RP Martin, nell'ambito del programma di trattamento favorevole della Commissione. Le aziende sono state inoltre concessa una riduzione dell'ammenda del 10% per aver accettato di risolvere il caso con la Commissione.

Nel contesto della stessa inchiesta, la Commissione ha aperto un procedimento contro il broker contanti ICAP. Questa indagine prosegue secondo la procedura standard (non-regolamento) cartello.

Le ammende

Le ammende sono stati fissati sulla base delle Linee Guida 2006 della Commissione sulle ammende (cfr. IP/06/857 e MEMO/06/256).

Nel fissare il livello delle ammende, la Commissione ha tenuto conto del valore delle banche delle vendite dei prodotti in questione all'interno del SEE, la natura molto grave delle infrazioni, la loro portata geografica e rispettive durate.

Il cartello EIRD

Le ammende inflitte per il cartello EIRD sono i seguenti:

Partecipanti	Durata della partecipazione	Riduzione in base alla comunicazione sul trattamento favorevole (%)	Fine (€)
Barclays	32 mesi	100%	0
Deutsche Bank	32 mesi	30%	465 861 000
Société Générale	26 mesi	5%	445 884 000
RBS	8 mesi	50%	131 004 000

Barclays ha ricevuto piena immunità per aver rivelato l'esistenza del cartello e quindi evitato una multa di circa 690 milioni di € per la sua partecipazione all'infrazione.

I cartelli YIRD

UBS, RBS, Deutsche Bank, JPMorgan, Citigroup e RP Martin sono stati coinvolti in una o più delle violazioni delle regole di concorrenza dell'UE.

Le ammende inflitte per i cartelli YIRD sono i seguenti:

Partecipante	Durata della partecipazione per la violazione (s)	Riduzione in base alla comunicazione sul trattamento favorevole (%)	Fine (€)
UBS (5 infrazioni)	1 mese, 8 mesi, 5 mesi, 10 mesi, 1 mese	100% per tutte le infrazioni	0
RBS (3 infrazioni)	8 mesi, 5 mesi, 3 mesi	25% per una violazione	260 056 000
Deutsche Bank (2 infrazioni)	10 mesi, 2 mesi	35%, 30%	259 499 000
JPMorgan (1 violazione)	1 mese		79 897 000
Citigroup (3 infrazioni)	1 mese, due mesi, tre mesi	35%, 100%, 40%	70 020 000
RP Martin (1 violazione)	1 mese	25%	247 000

UBS ha ricevuto piena immunità per aver rivelato l'esistenza dei cartelli e, quindi, di evitare una multa di circa 2,5 miliardi di € per la sua partecipazione in cinque delle sette infrazioni. Citigroup ha ricevuto l'immunità totale per una delle infrazioni cui ha partecipato, evitando così una multa di circa 55 milioni di €.

Contesto sui prodotti interessati

I derivati sono contratti negoziati sui mercati finanziari che sono usati per trasferire il rischio. Essi servono come un meccanismo di assicurazione contro i movimenti di prezzo e di ridurre la volatilità dei flussi di cassa delle società, che a sua volta si traduce in previsioni più affidabili, requisiti di capitale più bassi e produttività del capitale più elevato. Negli ultimi anni i derivati hanno sviluppato in un pilastro del sistema finanziario internazionale e sono uno strumento indispensabile per la gestione del rischio e di investimento.

I derivati più comuni sui tassi di interesse di base sono: forward rate agreement, interest rate swap, opzioni su tassi di interesse, e, futures su tassi di interesse. Derivati su tassi di interesse possono essere negoziati over the counter (OTC) o, nel caso di futures su tassi di interesse, exchange traded. Essi derivano il loro valore da un tasso di interesse di riferimento.

I prodotti interessati dal cartello EIRD sono Euro derivati su tassi di interesse indicizzato all'Euribor e / o l'Euro Sopra-Night Index Average (EONIA). I prodotti interessati dai cartelli sono i derivati su tassi di interesse Yen giapponese legate alla JPY LIBOR (e nel caso di una violazione anche Euroyen TIBOR).

L'EURIBOR, JPY LIBOR e Euroyen TIBOR sono i tassi di interesse di riferimento destinati a riflettere, rispettivamente, il costo dei prestiti interbancari in euro o yen giapponesi. Questi benchmark sono ampiamente utilizzati nei mercati monetari internazionali e sono basate sulle citazioni individuali delle banche del pannello rilevanti »presentate quotidianamente per l'agente di calcolo pertinente.

O n 18 Settembre 2013, la Commissione ha proposto un regolamento sugli indici utilizzati come benchmark in strumenti finanziari e contratti finanziari come il LIBOR o EURIBOR. Vedere IP/13/841 . Le misure previste mirano ad aiutare ripristinare la fiducia nell'integrità dei parametri di riferimento a seguito del LIBOR ed EURIBOR scandali.

Contesto sulla procedura di composizione della Commissione

Queste sono le prime due decisioni relative ai cartelli nel settore finanziario dall'inizio della crisi finanziaria nel 2008. Applicazione delle norme antitrust è una priorità assoluta per la Commissione in particolare nel settore finanziario. Le decisioni adottate nelle intese EIRD e YIRD indicano i tipi di banche comportamento devono evitare se vogliono rispettare le regole comunitarie di concorrenza.

Le decisioni di oggi sono le decisioni di liquidazione ottavo e nono dopo l'introduzione della procedura di conciliazione per i cartelli nel giugno 2008 (cfr. IP/08/1056 e MEMO/08/458). Si tratta di uno degli insediamenti più rapido cartello decise dalla Commissione, che mostra tutte le potenzialità delle efficienze offerte dalla procedura di liquidazione. Sotto un accordo di cartello, le imprese che hanno partecipato a un cartello riconoscono la loro partecipazione all'infrazione e la loro responsabilità. La procedura di regolamento intesa si basa sul regolamento antitrust 1/2003 e consente alla Commissione di applicare una procedura semplificata e quindi ridurre la durata delle indagini. Questo è un bene per i consumatori e per i contribuenti in quanto riduce i costi, buono per applicazione delle norme antitrust in quanto consente di liberare risorse per affrontare altri casi sospetti, e buon per le aziende stesse che beneficiano di decisioni più rapide ed una riduzione del 10% delle ammende.

La Commissione ha già concluso accordi transattivi con i partecipanti a cartelli per DRAM (cfr. IP/10/586), fosfati per mangimi (cfr. IP/10/985), detersivo (vedi IP/11/473), vetro per tubi a raggi catodici (vedi IP/11/1214), compressori per frigoriferi (cfr. IP/11/1511), prodotti per la gestione dell'acqua (vedi IP/12/704) e fasci di cavi (vedi IP/13/673).

Contatti:

Antoine Colombani (+32 2 297 45 13, Twitter: @ ECspokesAntoine)

Marisa Gonzalez Iglesias (+32 2 295 19 25)

Il mio conto ▶

Gestisci le tue ricerche e notifiche e-mail

 Entra  Iscriviti

Nuova ricerca ▶

Ultimi aggiornamenti

- Comunicati stampa recenti
 - Daily News Commissione europea
-